

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Il passaporto di Massimo Palazzo



E' il documento più importante per girare il mondo, senza è praticamente impossibile uscire dai propri confini tuttavia, un passaporto è tanto potente quante più mete rende accessibili senza la necessità di un visto. A stabilirne l'importanza è l'indice di Henley (Henley passport Index), una classifica stilata ogni anno dalla Henley & Partnersche, che si basa su dati forniti in esclusiva dalla IATA, ovvero l' international Air Transport Associaton. Le mete accessibili senza visto preliminare sono frutto di accordi internazionali, tutte queste considerazioni hanno portato a stabilire come passaporto più potente quello del Giappone. Questo risultato, permette ai giapponesi di poter visitare ben 193 destinazioni ed in tutti questi paesi non ci sarà bisogno di avere per loro un visto preliminare. Molto fortunati i giapponesi, mentre non possono dire la stessa cosa gli abitanti di chi ha l'accesso solo in 26 paesi, si tratta dell'Afghanistan che rispetto al Giappone ha 167 possibilità in meno su un totale di 227. Da quando nel 2006 l'indice di Henley è stato istituito, si tratta del maggior divario per quanto riguarda la potenza di due passaporti. Al secondo posto della classifica dei potenti si trova Singapore con 192, terza Corea del Sud e Germania con 191, quarti Italia Lussemburgo Spagna e Finlandia con 190, Austria e Danimarca 189, Francia Irlanda Paesi Bassi Portogallo e Svezia 188. Esiste anche una mappa interattiva, dove è possibile vedere tutti gli stati che possono essere visitati con il proprio passaporto.

Oltre alla potenza e la classifica, per il rilascio di questo documento ci sono standard molto precisi che vanno rispettati, una di queste è la foto. Non si può sorridere quando si viene fotografati e il motivo è di natura tecnica. I sistemi di riconoscimento del volto potrebbero non funzionare correttamente. Un'altra curiosità legata a questo importante documento, riguarda una sola persona al mondo che non è interessata a nessuna di queste regole, la regina Elisabetta. Lei è l'unica a poter viaggiare senza, poiché nel suo paese tutti i passaporti vengono emessi con la sua licenza, sarebbe pertanto paradossale autorizzare il rilascio del documento a sé stessa. Tutti gli altri membri reali devono invece possederlo.

Io conservo ancora il mio primo passaporto, a quei tempi non c'era possibilità di scelta per quanto riguarda il numero delle pagine. Fu per me un problema, molto prima della scadenza andai all'ufficio anagrafe del comune, dove lavorava Carlo compagno delle scuole medie, glielo mostrai perché non avevo più posto per timbri e visti. Lo sfogliò sorpreso e mi aiutò per poterne avere uno nuovo. Durante i viaggi sto' sempre attento a quando lo mostro ai funzionari delle dogane, lo seguo se lo prendono per i timbri e se lo passano tra loro, in seguito lo posiziono in un posto sicuro e controllo spesso la presenza.

